

IN «UN POSTO AL SOLE D'ESTATE», SALVIO SIMEOLI
E' DADO MORELLI, L'ANIMATORE CHE CONQUISTA

IL Dado è tratto

Tra i personaggi che animano la vita del villaggio turistico Baia Mille è arrivato anche Dado Morelli interpretato da Salvio Simeoli, il super cattivo Lorenzo Gomez di «Incantesimo». La prima cosa che colpisce di Salvio, napoletano doc, sono gli occhi: intensi, profondi, che scrutano l'interlocutore.

«Grazie», ribatte lui, «quello sullo sguardo è il complimento più bello che mi potessi fare. Le persone sensibili se ne accorgono subito: con gli occhi si può trasmettere energia».

A te cosa dà energia?

«La mia famiglia su tutto e poi il lavoro dell'attore. Non voglio sembrare presuntuoso però faccio questo mestiere non per la popolarità ma per me stesso, per mettermi alla prova quotidianamente, per dimostrare di potercela fare. Sono lontanissimo dall'essere personaggio, non vado alle prime, non amo le feste: cerco di non farmi scegliere ma di scegliere io, rinunciando anche al guadagno. Devo fare quello in cui credo».

Un carattere particolare per un attore...

Anima libera

Nato a Napoli nel 1980, è cresciuto nelle vele di Scampia, periferia di Secondigliano. «E' nota in tutta Italia come esempio di degrado sociale e culturale ma non è così», scrive Salvio sul suo sito e continua: «Sono il terzo di cinque figli, ho una famiglia meravigliosa e un cane che è come un figlio per me... ed è grazie alla loro energia se oggi sono un ragazzo realizzato e soddisfatto». Ma aggiunge: «L'unica libertà che abbiamo oggi è quella del pensiero... custodiamola!»



lare per un attore...

«Non so, io sono fatto così. I miei amici veri fanno tutt'altro mestiere: benzinaio, barista, parrucchiere. Tra i colleghi, era in *Incantesimo*, un vero amico è Riccardo Sardonè: un ragazzo con dei valori, che non conosce né invidia né competizione. Dicono che abbia l'aspetto di un "principe", ebbene lo è anche nell'animo, un vero cavaliere d'altri tempi».

Eppure il Dado di «Un posto al sole d'estate» non è proprio un esempio di sensibilità...

«E' vero, Dado è uno a cui piacciono molto le donne e che si mette spesso nei guai però è molto simile a me in alcuni aspetti: è sempre sorridente, pronto allo scherzo e al sorriso. Vive storie con le villeggianti che durano lo spazio di una settimana ma anche lui sarà costretto a "capitolare" quando incontrerà una donna che gli farà battere il cuore. Dado, in fondo, è un timido romantico proprio



come me. A volte è più facile nascondere l'insicurezza dietro un atteggiamento spavaldo».

Una volta hai detto che sei una persona che dà molto agli altri...

«Sì, o almeno ci provo. Quando conosco qualcuno e sento di potermi fidare mi confido subito, raccontando anche cose molto personali e private e, se scopro che questa persona tradisce la mia fiducia mi sento male. Sembro un duro ma mi si può ferire facilmente».

E il mondo della tv?

«Non lo frequento. Non mi piace chi vive di gossip, il pubblico si fa un'idea sbagliata degli attori e tende a generalizzare. Io uso molto Internet per comunicare con il pubblico. A volte mi faccio lasciare il telefono e chiamo. Se lo faccio si stupiscono e la prima cosa che mi dicono è: "sei semplice, normale". E meno male, aggiungo io. In tutti i mestieri ci sono persone e persone».

Salvio come deve essere il vero attore?

«Deve avere la giusta sensibilità e le spalle lar-

Da LUN. a VEN. preserale

Salvio Simeoli (28).
A lato è in scena
con Mario Porfito,
Lisa Fusco e,
in alto, Valeria
Morosini.

Segno

zodiacale: Toro

Studi: diploma

perito elettronico

Università:

terzo anno di Scienze
del Servizio Sociale

Hobby: calcio

Fiction: *Capri,*

La Squadra,

Incantesimo,

Un posto

al sole d'estate

Tv: *Uomo*

e gentiluomo

ghe per affrontare uno dei mestieri più belli ma anche più duri».

Cosa ti auguri?

«Di dare alla mia famiglia qualche soddisfazione, soprattutto a mia madre, e questo mi fa sentire una persona felice»

Alfonso Stagno